

CAPITOLO GENERALE 27

«TESTIMONI DELLA RADICALITÀ EVANGELICA»



Chiamati a vivere nella fedeltà al
progetto apostolico di Don Bosco

«Lavoro e Temperanza»

(ACG 413)



PREMESSE

Contesto ecclesiale
Contesto congregazionale
Cosa si intende per
radicalità?
Obiettivi del CG27



DOCUMENTO

Il suo valore
Come leggere il documento
Schema del documento

CONTENUTI

Ascolto
Lettura
Cammino

ALTRE DELIBERAZIONI

FOTOGRAFIE



PREMESSE

Contesto Ecclesiale



Evangelii Gaudium” (24.11.2013): parla con immagini

"La gioia del Vangelo riempie il cuore e tutta la vita "

"Esistono cristiani che sembrano aver scelto di vivere una Quaresima senza Pasqua " (6)

"Una Chiesa in uscita " (20)

"Gli evangelizzatori portano con se l'odore della pecora" (24)

"Il vescovo, alle volte, si pone davanti al popolo, altre volte si mantiene semplicemente in mezzo a tutti, ed in alcune circostanze, dovrà camminare dietro al popolo " (31)

" Il vescovo, alle volte, si pone davanti al popolo, altre volte si mantiene semplicemente in mezzo a tutti, ed in alcune circostanze, dovrà camminare dietro al popolo " (38)

"Ai sacerdoti, ricordo che il confessionale non dev'essere una camera di tortura, ma il luogo della misericordia" (44)

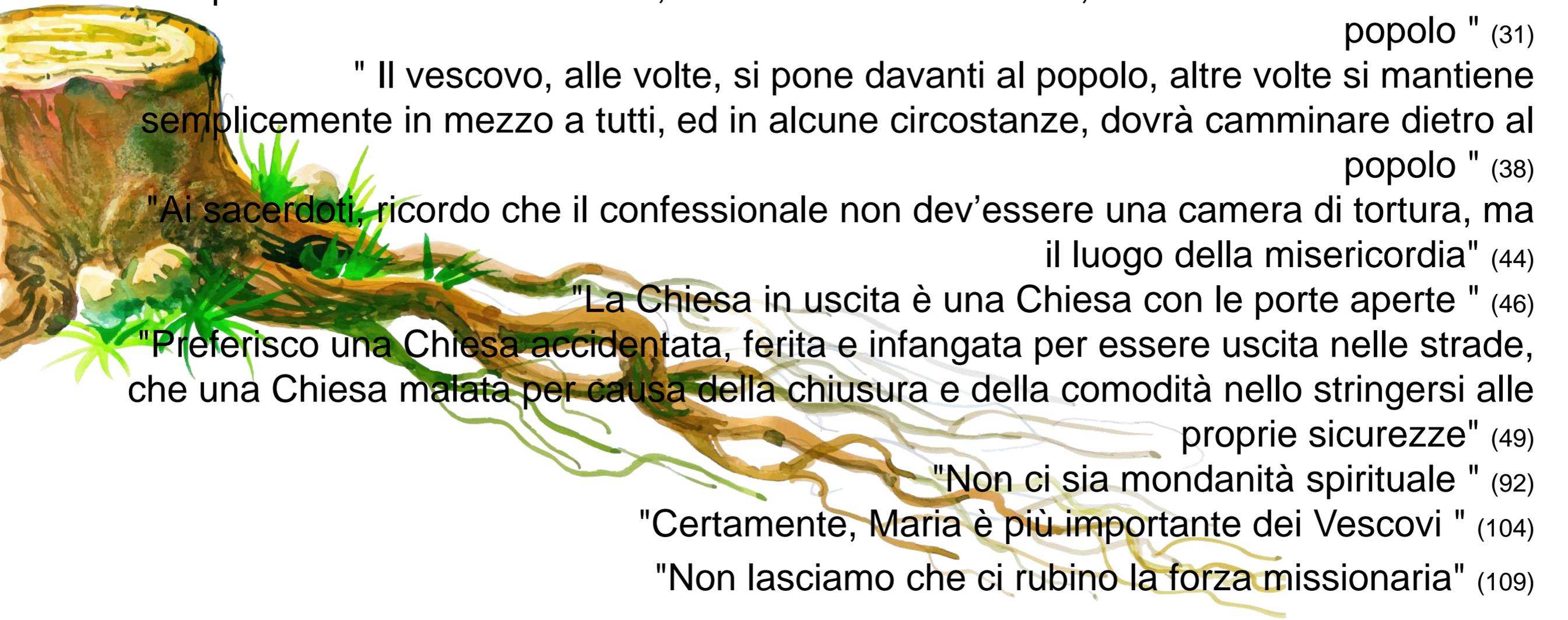
"La Chiesa in uscita è una Chiesa con le porte aperte " (46)

"Preferisco una Chiesa accidentata, ferita e infangata per essere uscita nelle strade, che una Chiesa malata per causa della chiusura e della comodità nello stringersi alle proprie sicurezze" (49)

"Non ci sia mondanità spirituale " (92)

"Certamente, Maria è più importante dei Vescovi " (104)

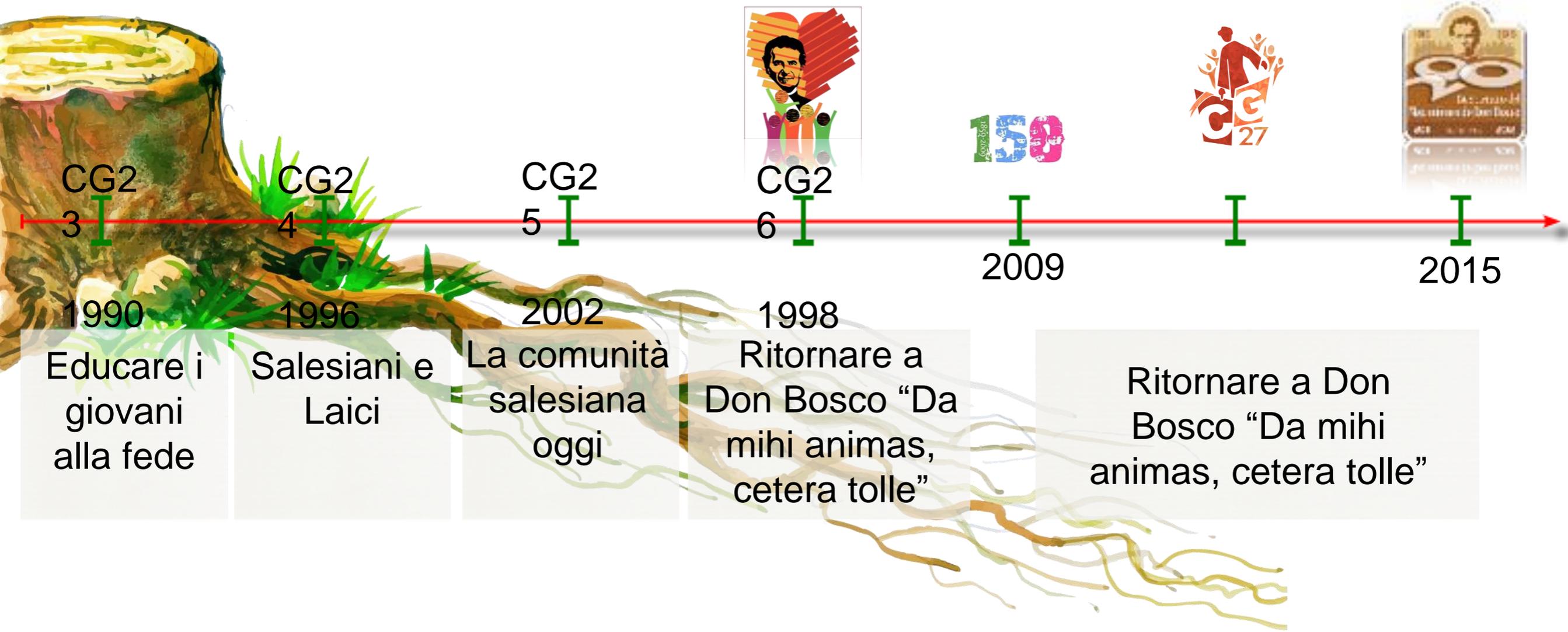
"Non lasciamo che ci rubino la forza missionaria" (109)



PREMESSE

Contesto congregazionale

Ogni Capitolo Generale fa parte di un mosaico del carisma salesiano



CG2

3

1990

Educare i giovani alla fede

CG2

4

1996

Salesiani e Laici

CG2

5

2002

La comunità salesiana oggi

CG2

6

1998

Ritornare a Don Bosco "Da mihi animas, cetera tolle"

150

2009



2015

Ritornare a Don Bosco "Da mihi animas, cetera tolle"

PREMESSE

Cosa si intende per radicalità?



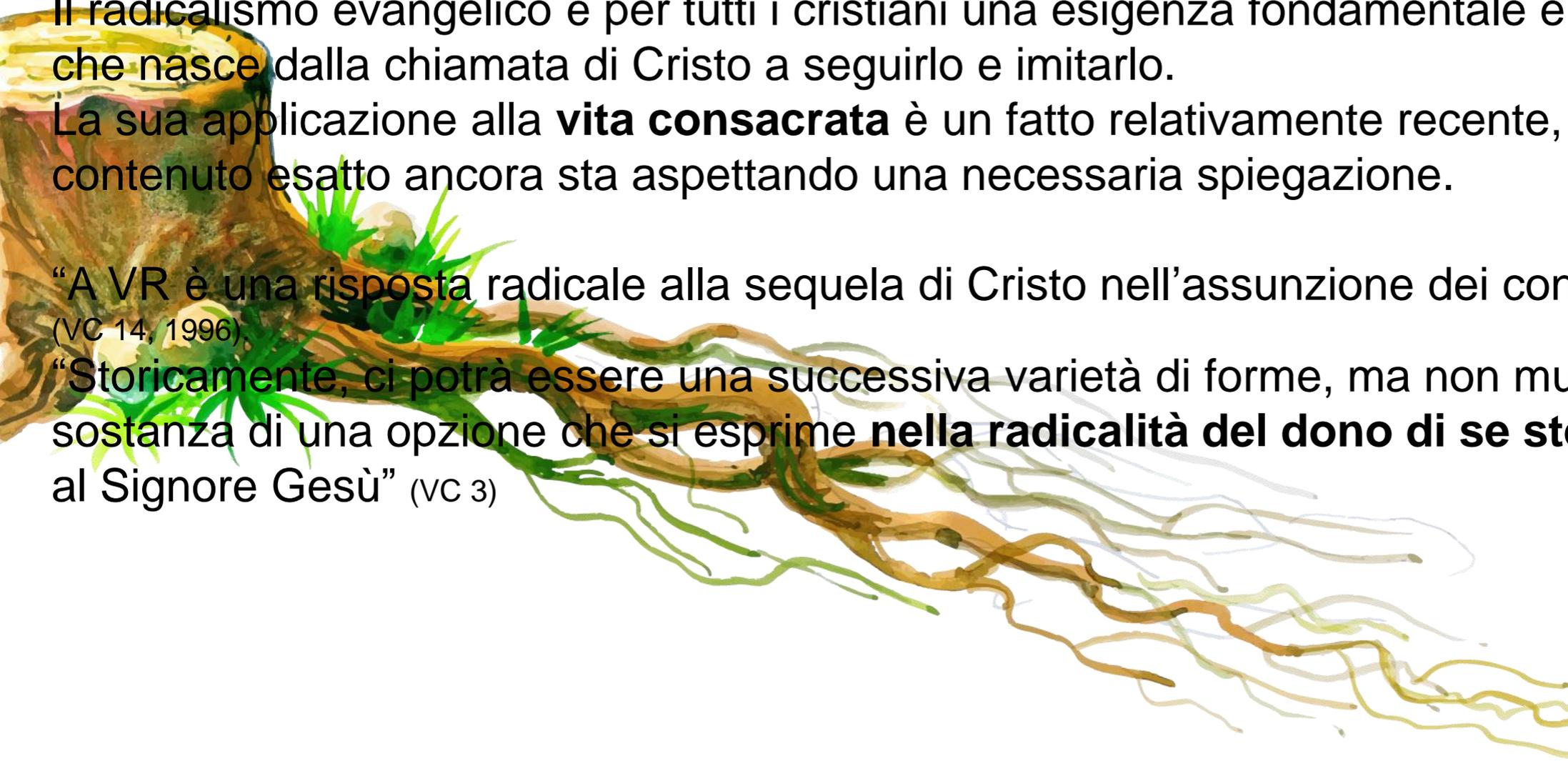
Un insieme di esigenze assolute e quasi sempre paradossali, che reggono la vita del credente. Fu R. Bultmann (1884-1976) che introdusse il termine “radicale” negli studi biblici, quasi un secolo fa (1921): “Il Gesù dei vangeli come modello di obbedienza radicale a Dio”.

Il radicalismo evangelico è per tutti i cristiani una esigenza fondamentale e irrinunciabile, che nasce dalla chiamata di Cristo a seguirlo e imitarlo.

La sua applicazione alla **vita consacrata** è un fatto relativamente recente, e il suo contenuto esatto ancora sta aspettando una necessaria spiegazione.

“A VR è una risposta radicale alla sequela di Cristo nell’assunzione dei consigli evangelici (VC 14, 1996).

“Storicamente, ci potrà essere una successiva varietà di forme, ma non muterà la sostanza di una opzione che si esprime **nella radicalità del dono di se stesso** per amore al Signore Gesù” (VC 3)



PREMESSE

Obiettivo del GC27



“Il tema scelto si riferisce alla testimonianza della radicalità evangelica, che trova nel motto *“lavoro e temperanza”* (cf. Const. 18) una spiegazione del programma di vita e di azione di Don Bosco, espresso nel *“da mihi animas cetera tolle”*... L’obiettivo fondamentale del CG27 è aiutare ogni confratello a vivere nella fedeltà il progetto apostolico di Don Bosco.

(Chávez, ACG 413 (2012))



DOCUMENTO



Il CG è molto più di un documento.

È una **esperienza di grazia** della quale ogni capitolare dev'essere un testimone ritornando alla comunità salesiana di origine.

Abbiamo iniziato il nostro cammino nella **Terra Santa Salesiana**, luogo del Vangelo e dei miracoli quotidiani. Siamo stati lì come chi risale il ruscello alla ricerca della fonte. Riscoprire Don Bosco ci ha aiutato ad approfondire le radici della nostra vocazione evangelica ed ad incontrare nuovi motivi per vivere con radicalità, come lui fece, la consegna per il Regno in favore dei giovani più poveri.

Tornando a Roma, abbiamo iniziato i nostri lavori con riflessioni e deliberazioni impegnative. Il clima fraterno e la ricerca in comunione hanno reso possibile una tela di relazioni cordiali e sincere tra di noi, che ci hanno aiutato a sperimentare la ricchezza della interculturalità e la profezia della fraternità vissuta in prima persona.

Dio ci ha dato un padre. Nello stesso momento nel quale esprimavamo il nostro ringraziamento per il ministero illuminato e fecondo di **don Pascula Chàvez Villanueva**, abbiamo percepito che l'elezione di **don Angel Fernàndez Artime** come Rettor Maggiore e 10° Successore di Don Bosco è stato un dono della Provvidenza per tutti noi, per tutta la Famiglia Salesiana e per i giovani.

DOCUMENTO



Il suo sorriso aperto e sincero, la sua semplicità, la sua grande umanità e la sua relazione spontanea con ogni confratello ci ha fatto vedere in lui il volto del padre promesso: “Sarà eletto un nuovo Rettor Maggiore che avrà cura di voi e della vostra salvezza eterna. Ascoltatelo, amatelo, obbeditegli, pregate per lui...” (Don Bosco).

Momento molto intenso fu l'incontro con il **Papa Francesco**. La sua parola, sicura e affettuosa, ci ha toccati nel cuore.

Ci ha chiesto di essere, come Don Bosco, uomini del Vangelo, che vivono la vita quotidiana con semplicità e consegna, con stile austero e libero.

Ci ha chiesto di andare nelle periferie dove abitano i giovani, ci ha chiesto di non fare economia di sforzi per dedicare le nostre migliori energie a coloro che non hanno casa e vivono senza prospettive e senza futuro.

Sì, Francesco ha fatto ardere il nostro cuore salesiano. Il suo abbraccio è stato l'espressione dell'affetto sincero per i figli di Don Bosco e la nostra emozione nello stringere la sua mano rinnovò la nostra adesione filiale al Successore di Pietro, come sempre ha voluto Don Bosco dai suoi salesiani.

DOCUMENTO



CG27 è stata una

Esperienza ecclesiale

(207 partecipanti e 13 invitati, 128 per la prima volta ad un CG)

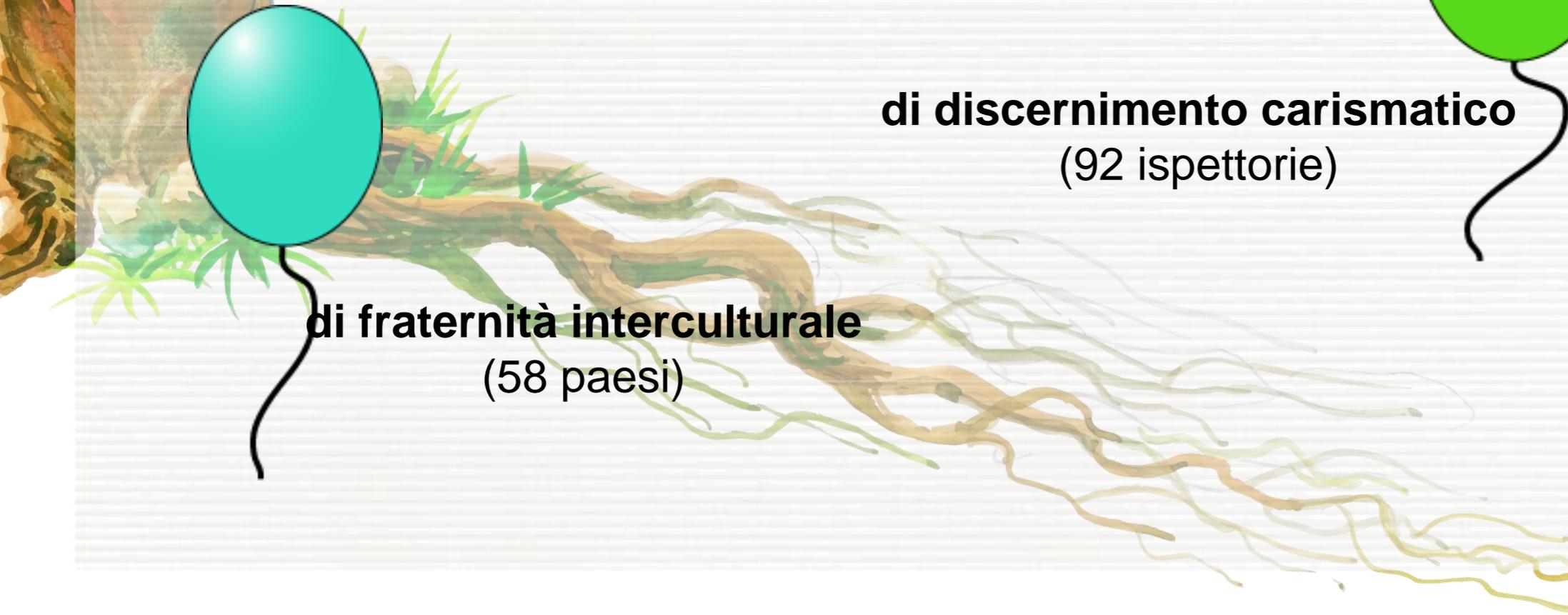


di discernimento carismatico

(92 ispettorie)

di fraternità interculturale

(58 paesi)



DOCUMENTO COME LEGGERE IL DOCUMENTO CAPITOLARE



Alcune chiavi di lettura per leggere il documento:



A

Vangelo: La vite e i tralci (Gv 15,1-11).

Il testo evangelico ha accompagnato i lavori capitolari. Gesù ci chiede di rimanere profondamente uniti, radicati nell'amore di Gesù, come fece Don Bosco. Rimanere, amare e dare frutti: sono tre verbi che illuminano intensamente i tre nuclei del CG27.



DOCUMENTO COME LEGGERE IL DOCUMENTO CAPITOLARE



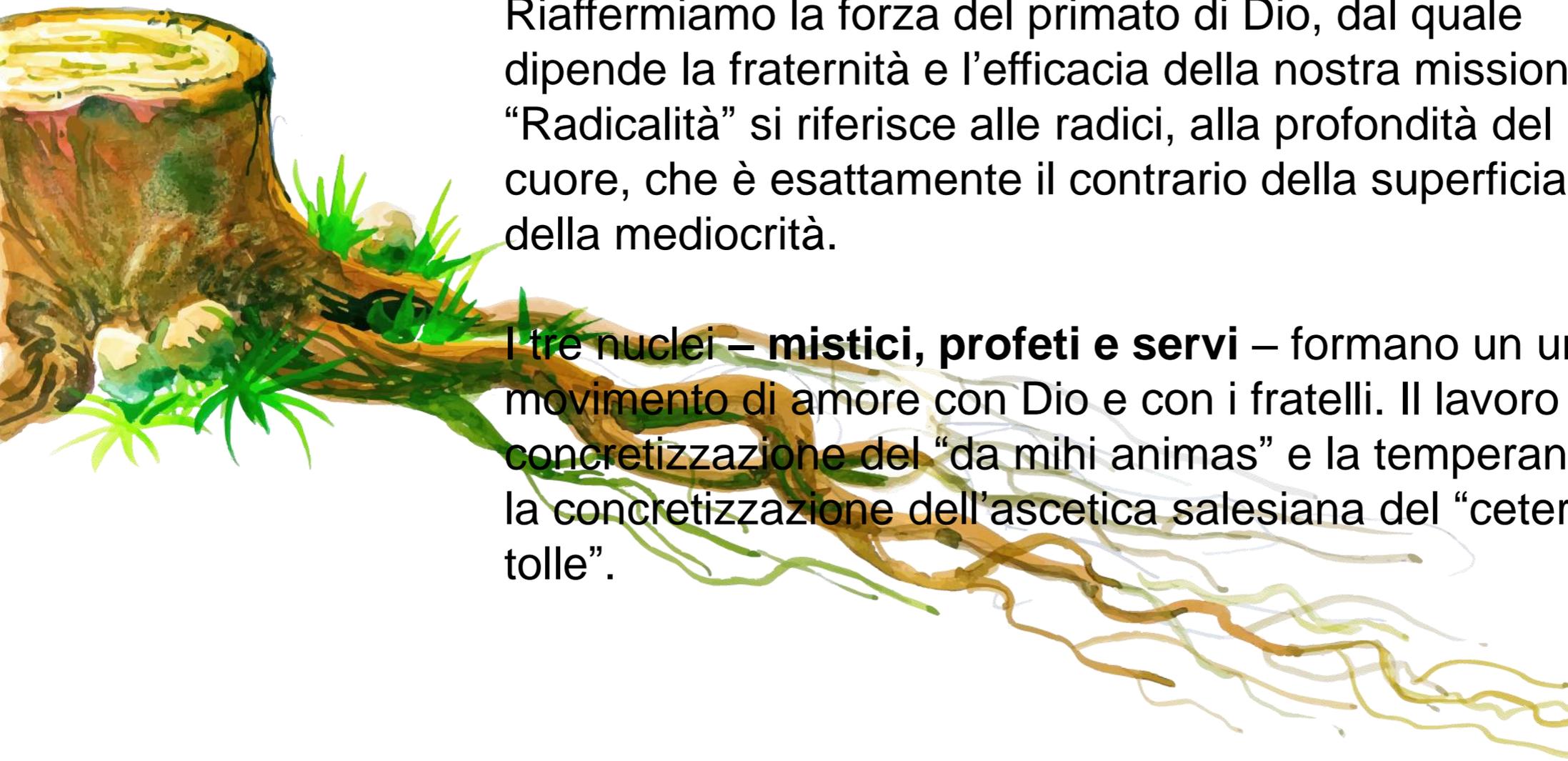
Alcune chiavi di lettura per leggere il documento:



B **La grazia di unità:** i tre nuclei non sono compartimenti stagni, ma un unico dinamismo di amore.

Riaffermiamo la forza del primato di Dio, dal quale dipende la fraternità e l'efficacia della nostra missione. "Radicalità" si riferisce alle radici, alla profondità del cuore, che è esattamente il contrario della superficialità e della mediocrità.

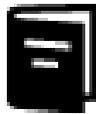
I tre nuclei – **mistici, profeti e servi** – formano un unico movimento di amore con Dio e con i fratelli. Il lavoro è la concretizzazione del "da mihi animas" e la temperanza è la concretizzazione dell'ascetica salesiana del "cetera tolle".

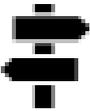


DOCUMENTO SCHEMA



 **Ascolto:** gli appelli del mondo, della Chiesa, della Congregazione, dei giovani

 **Lettura:** degli appelli, delle radici e delle cause

 **Cammino:** Dove andiamo, processi da iniziare

“Ascolto – Lettura – Cammino”
sono divisi nei seguenti punti:

A

Come Don Bosco, in dialogo con il Signore, camminiamo insieme, mossi dallo Spirito... (**MISTICOS**)

B

...facendo esperienza di vita fraterna, come a Valdocco, disponibili per lavorare con progetti e in collaborazione... (**PROFETAS**)

C

...uscendo nelle periferie, offrendo segni profetici per il bene dei giovani... (**SERVI**)

CONTENUTI



Ascolto – Lettura – Cammino

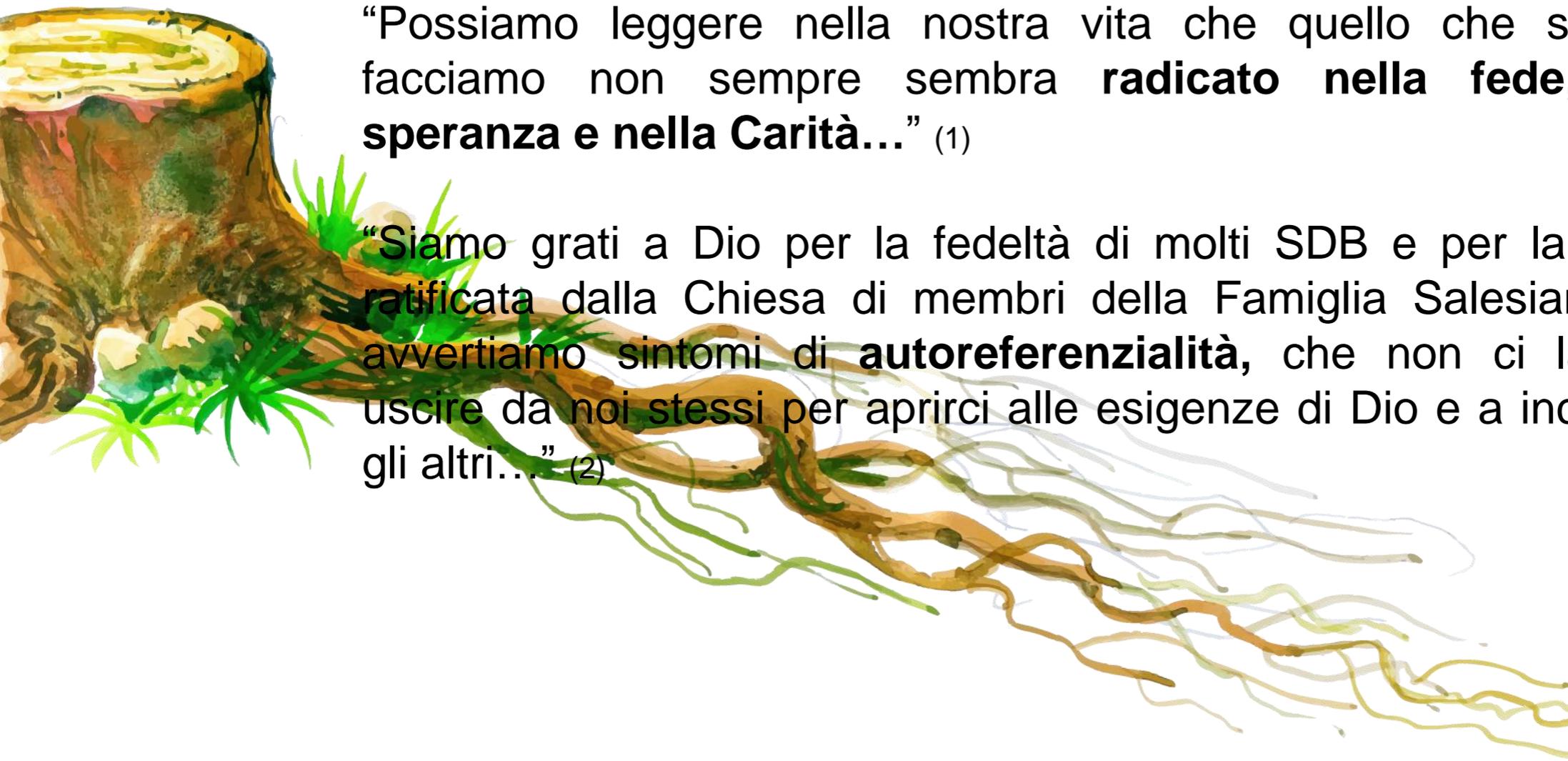


“Riconosciamo che il momento storico che stiamo vivendo è un luogo di incontro con il Signore. Desideriamo, come peccatori e comunità, dare il **primato a Dio** nella nostra vita...il desiderio di **Dio**, che sentiamo presente in noi, è vivo nei giovani e nei laici...”

(1)

“Possiamo leggere nella nostra vita che quello che siamo e facciamo non sempre sembra **radicato nella fede, nella speranza e nella Carità...**” (1)

“Siamo grati a Dio per la fedeltà di molti SDB e per la santità ratificata dalla Chiesa di membri della Famiglia Salesiana...ma avvertiamo sintomi di **autoreferenzialità**, che non ci lasciano uscire da noi stessi per aprirci alle esigenze di Dio e a incontrare gli altri...” (2)



CONTENUTI



Ascolto – Lettura – Cammino

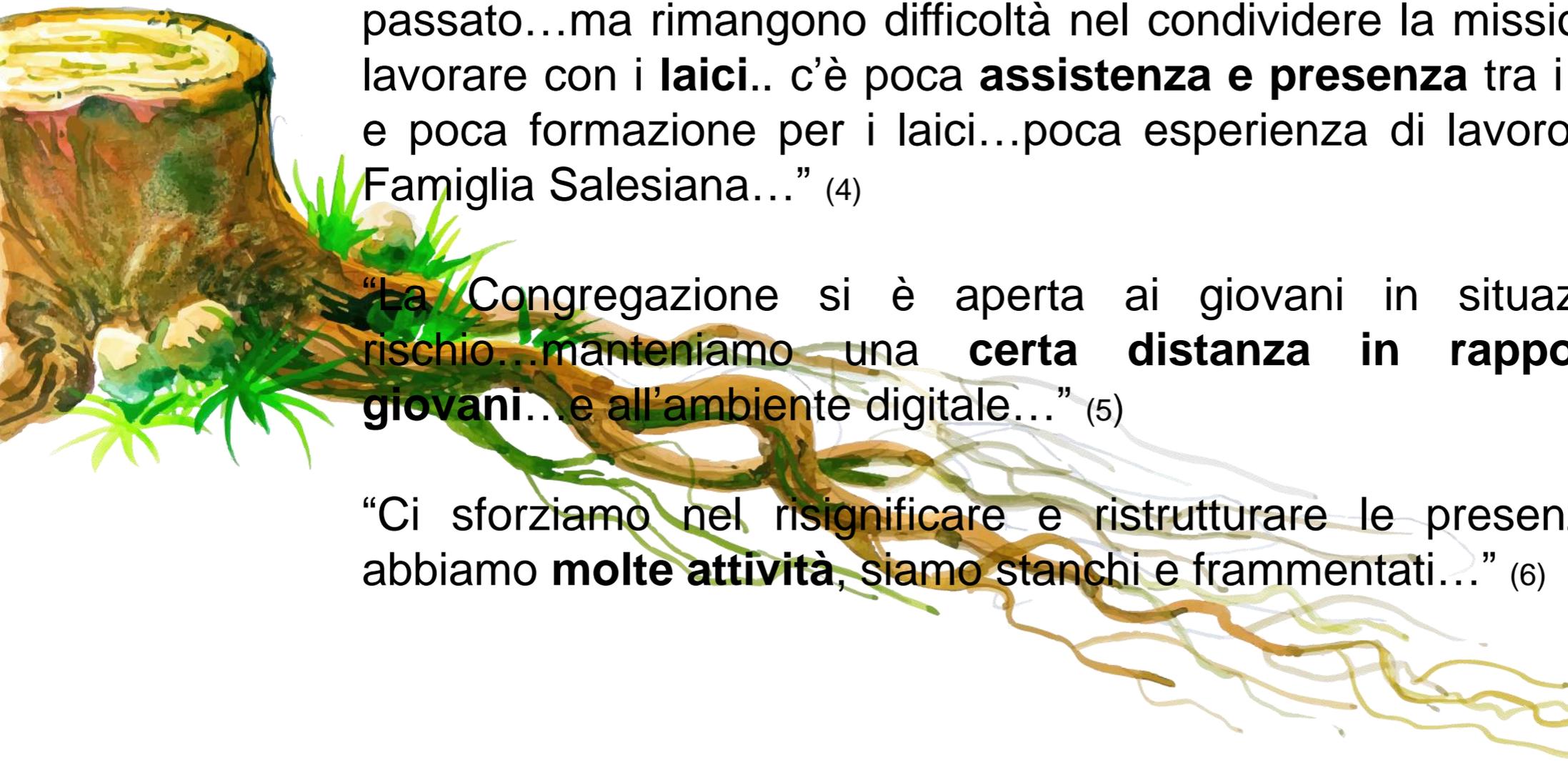


“È cresciuto l’impegno nel vivere la nostra vita comunitaria in forma più autentica...ma incontriamo influssi negativi nelle comunità...crediamo che il **tempo comunitario è tempo “rubato”** alla privacy e alla missione...” (3)

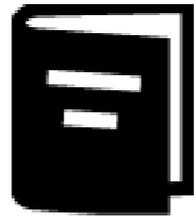
“Il Progetto comunitario e il PEPS sono fatti più che nel passato...ma rimangono difficoltà nel condividere la missione, nel lavorare con i **laici**.. c’è poca **assistenza e presenza** tra i giovani e poca formazione per i laici...poca esperienza di lavoro con la Famiglia Salesiana...” (4)

“La Congregazione si è aperta ai giovani in situazioni di rischio...manteniamo una **certa distanza in rapporto ai giovani**...e all’ambiente digitale...” (5)

“Ci sforziamo nel risignificare e ristrutturare le presenze...ma abbiamo **molte attività**, siamo stanchi e frammentati...” (6)



CONTENUTI



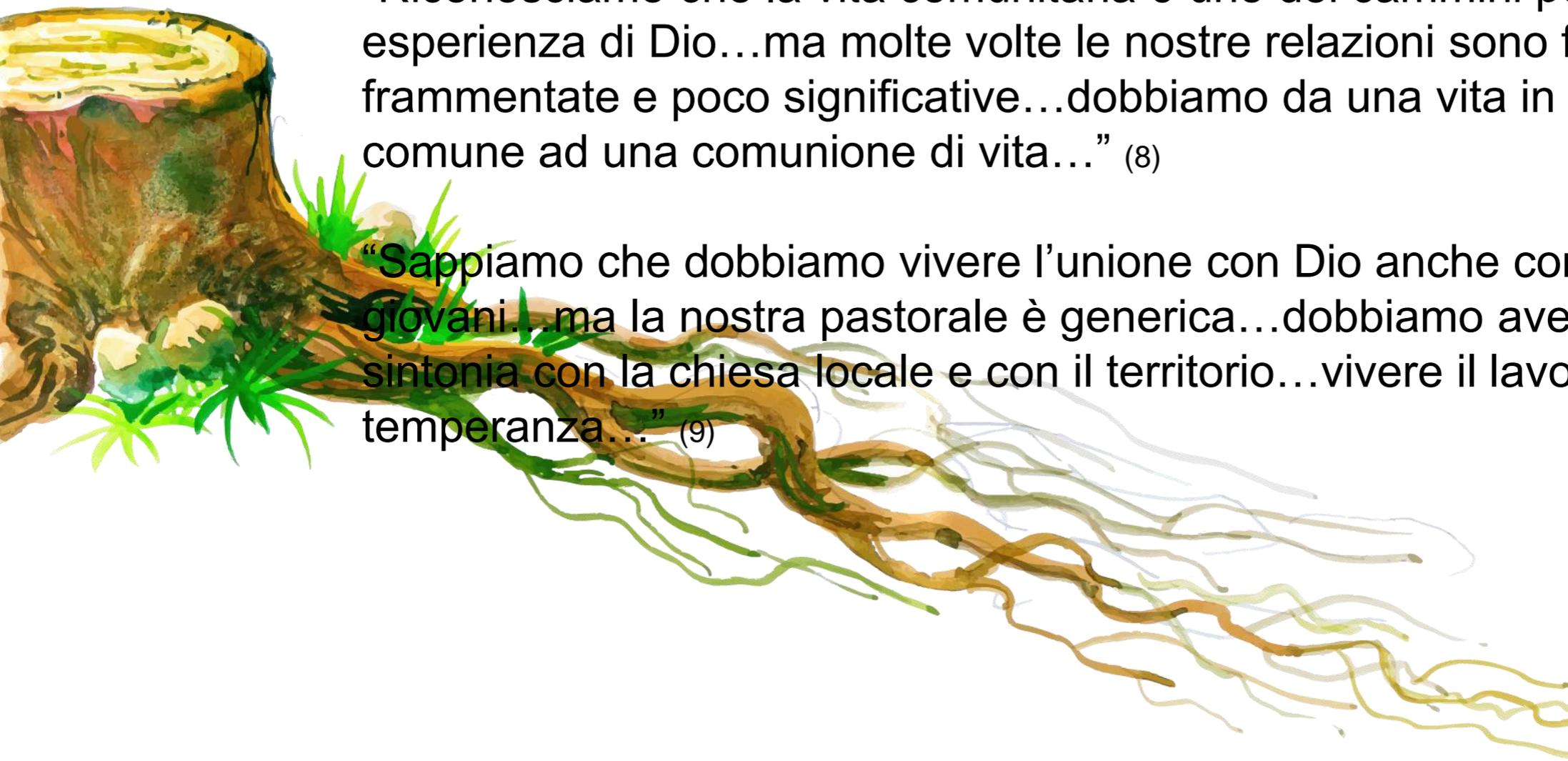
Ascolto – **Lettura** – Cammino



“Le difficoltà che sentiamo nel rispondere alla chiamata di Dio per vivere la sequela Christi con radicalità sono dovute alla **convinzione** circa la fecondità dei consigli evangelici...il rischio di essere considerati solo come agenti sociali...” (7)

“Riconosciamo che la vita comunitaria è uno dei cammini per fare esperienza di Dio...ma molte volte le nostre relazioni sono formali, frammentate e poco significative...dobbiamo passare da una vita in comune ad una comunione di vita...” (8)

“Sappiamo che dobbiamo vivere l'unione con Dio anche con i giovani...ma la nostra pastorale è generica...dobbiamo avere più sintonia con la chiesa locale e con il territorio...vivere il lavoro e la temperanza...” (9)





Testimoniare la radicalità evangelica con la continua conversione spirituale, fraterna e pastorale:

A

Vivendo il PRIMATO DI DIO nella contemplazione del quotidiano e nella sequela di Cristo;

B

Costruendo comunità autentiche nelle relazioni e nel lavoro secondo lo SPIRITO DI FAMIGLIA:

C

Collocandoci in maniera più decisa e significativa a SERVIZIO DEI GIOVANI più poveri (10)



CONTENUTI

Processi e passi



Ascolto – Lettura – Cammino



Come Don Bosco, in dialogo con il Signore...

Per essere MISTICI nello Spirito è necessario passare:



A

Da una spiritualità frammentaria a una **spiritualità unificante**, frutto di contemplazione di Dio in Gesù Cristo e nei giovani.

B

Da una modo d'essere di chi già si sente formato all'umile e permanente **ascolto** della Parola di Dio, dei fratelli e dei giovani (11)

CONTENUTI

Processi e passi



Ascolto – Lettura – Cammino



Per realizzare questi processi, ci impegniamo a:

A

Vivere quotidianamente l'**Eucarestia** come fonte della nostra fecondità apostolica e celebrare il **Sacramento della riconciliazione** come ripresa frequente del nostro cammino di conversione.

B

Coltivare la **preghiera personale** nel contatto quotidiano con la Parola di Dio, impegnandoci nella meditazione, e curando la qualità della **preghiera comunitaria**, condividendola con i giovani e con i membri della CEP.

C

Caratterizzare il progetto di animazione e di governo a tutti i livelli nel prossimo sessennio, collocando al centro **la Parola di Dio** (12)

CONTENUTI

Processi e passi



Ascolto – Lettura – Cammino



...camminiamo insieme mossi dallo Spirito...

Per essere MISTICI nello Spirito è necessario passare:

A

Da una testimonianza fragile dei consigli evangelici a una vita piena di passione nella sequela di Gesù, capace di **risvegliare il mondo**, riferendosi ai valori essenziali della esistenza.

B

Da uno sguardo pessimista sul mondo a una **visione di fede** che ricopra il Dio della gioia nelle vicissitudini della vita e nella storia della umanità (13)



CONTENUTI

Processi e passi



Ascolto – Lettura – **Cammino**



Per realizzare questi processi, ci impegniamo a:

A

Vivere con gioia e autenticità la grazia della consacrazione, elaborando e definendo di nuovo il **progetto personale di vita e il progetto comunitario**.

B

Avere una **guida spirituale stabile** facendo riferimento a lei periodicamente.

C

Approfondire la nostra spiritualità attraverso la **lettura frequente delle Costituzioni e lo studio delle Fonti Salesiane**.

D

Prevedere **momenti di condivisione spirituale comunitaria** partendo dalla parola di Dio, valorizzando particolarmente la *lectio divina*.

CONTENUTI

Processi e passi



Ascolto – Lettura – **Cammino**



Per realizzare questi processi, ci impegniamo a:

- 
- E** Verificare e promuovere come comunità e come confratelli individualmente **l'armonia tra preghiera e lavoro**, tra riflessione e apostolato, con scrutini adeguati.
 - F** Aver cura **della traduzione delle Fonti Salesiane nelle diverse lingue.**
 - G** Attualizzare il manuale **In dialogo con il Signore** e gli altri sussidi di preghiera.
 - H** Promuovere iniziative di formazione per salesiani e laici e qualificare a livello regionale un **Centro di formazione permanente** oppure valorizzare quelli delle altre Regioni ⁽¹⁴⁾

CONTENUTI

Processi e passi



Ascolto – Lettura – Cammino



...facendo esperienza di vita fraterna come a Valdocco...

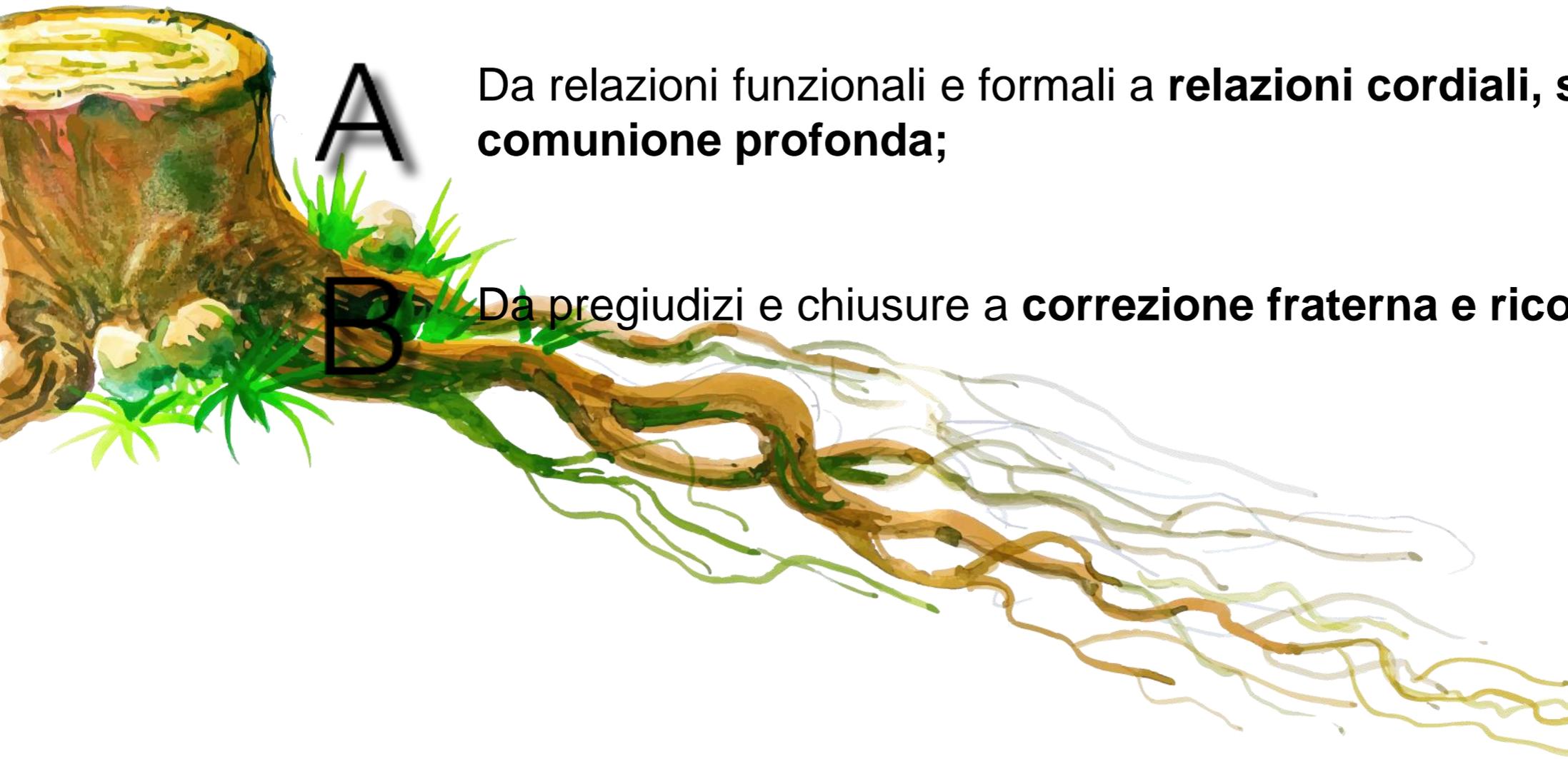
Per essere PROFETI di fraternità è necessario passare:

A

Da relazioni funzionali e formali a **relazioni cordiali, solidali e di comunione profonda;**

B

Da pregiudizi e chiusure a **correzione fraterna e riconciliazione** (15)



CONTENUTI

Processi e passi



Ascolto – Lettura – Cammino



Per realizzare questi processi, ci impegniamo a:

A

Dare spazio alla pratica del dialogo con l'altro (cf. EG 88), attivando dinamiche positive di **comunicazione interpersonale** tra i confratelli, i giovani, i laici e i membri della Famiglia Salesiana, servendosi anche del contributo delle scienze umane.

B

Vivere rapporti di **fraternità, vicinanza e ascolto verso i nostri funzionari e collaboratori**, evitando attitudini autoritarie e di contro testimonianza.

C

Incoraggiare ogni confratello ad assumere, con il Direttore e il suo Consiglio, la **responsabilità** della comunità

D

Andare incontro alle necessità dei **confratelli ammalati e anziani** e coinvolgerli nella vita e nella missione comune, a seconda delle loro effettive possibilità

CONTENUTI

Processi e passi



Ascolto – Lettura – Cammino



Per realizzare questi processi, ci impegniamo a:

E

Appoggiare in modo speciale **le comunità che lavorano nelle “frontiere”**.

F

Garantire **la consistenza qualitativa e quantitativa** delle comunità mediante il riassetto saggio e coraggioso delle presenze.

G

Avere cura delle due **forme complementari della vocazione religiosa salesiana**, assumendo gli orientamenti di Cg26 (cf. 74-78) e continuando la riflessione sia a riguardo della vita consacrata, sia nella specificità dei coadiutori in relazione alla vita fraterna e alla missione.



CONTENUTI

Processi e passi



Ascolto – Lettura – **Cammino**



Per realizzare questi processi, ci impegniamo a:



H Rafforzare gli itinerari di maturazione umana e spirituale e prevedere adeguati **itinerari di sostegno** per confratelli in difficoltà.

I Rivedere e rilanciare, nel progetto del prossimo sessennio, la proposta per la **formazione dei direttori** (cf. CG21,46-57; Cg25,63-65).

J Preparare, con il Rettor Maggiore e il Consiglio generale, l'aggiornamento dei **Manuali del direttore e dell'ispettore** (16)

CONTENUTI

Processi e passi



Ascolto – Lettura – Cammino



...disponibili al lavoro con progetti e alla collaborazione...

Per essere PROFETI di fraternità è necessario passare:

A

Da una iniziativa pastorale individualistica alla **disponibilità** incondizionata alla missione e al progetto comunitario e ispettoriale.

B

Da una considerazione dei giovani come semplici destinatari e dei laici come collaboratori alla **promozione** dei giovani come protagonisti e dei laici come corresponsabili dell'unica missione (17).



CONTENUTI

Processi e passi



Ascolto – Lettura – Cammino



Per realizzare questi processi, ci impegniamo a:

A

Crescere nella comunione e nella corresponsabilità, attraverso l'accettazione del **progetto comunitario e del PEPS**, dando sviluppo e visibilità alla “cultura salesiana” /cfr. ACG 413, p.53).

B

Creare **sinergie con gli altri gruppi della Famiglia Salesiana** che lavorano per e con i giovani e promuovere il loro diritti (cf. *Carta di Identità della Famiglia Salesiana*, 21, 41).

C

Lavorare in rete unendosi efficacemente con la Chiesa locale, con le altre famiglie religiose, le agenzie educative, sociali e governative.

D

Strutturare itinerari più adeguati nella **formazione iniziale**, tornando al coinvolgimento nella pastorale giovanile, all'inserimento nei problemi sociali con disposizioni relative alla pianificazione e alle dinamiche culturali del territorio.

CONTENUTI

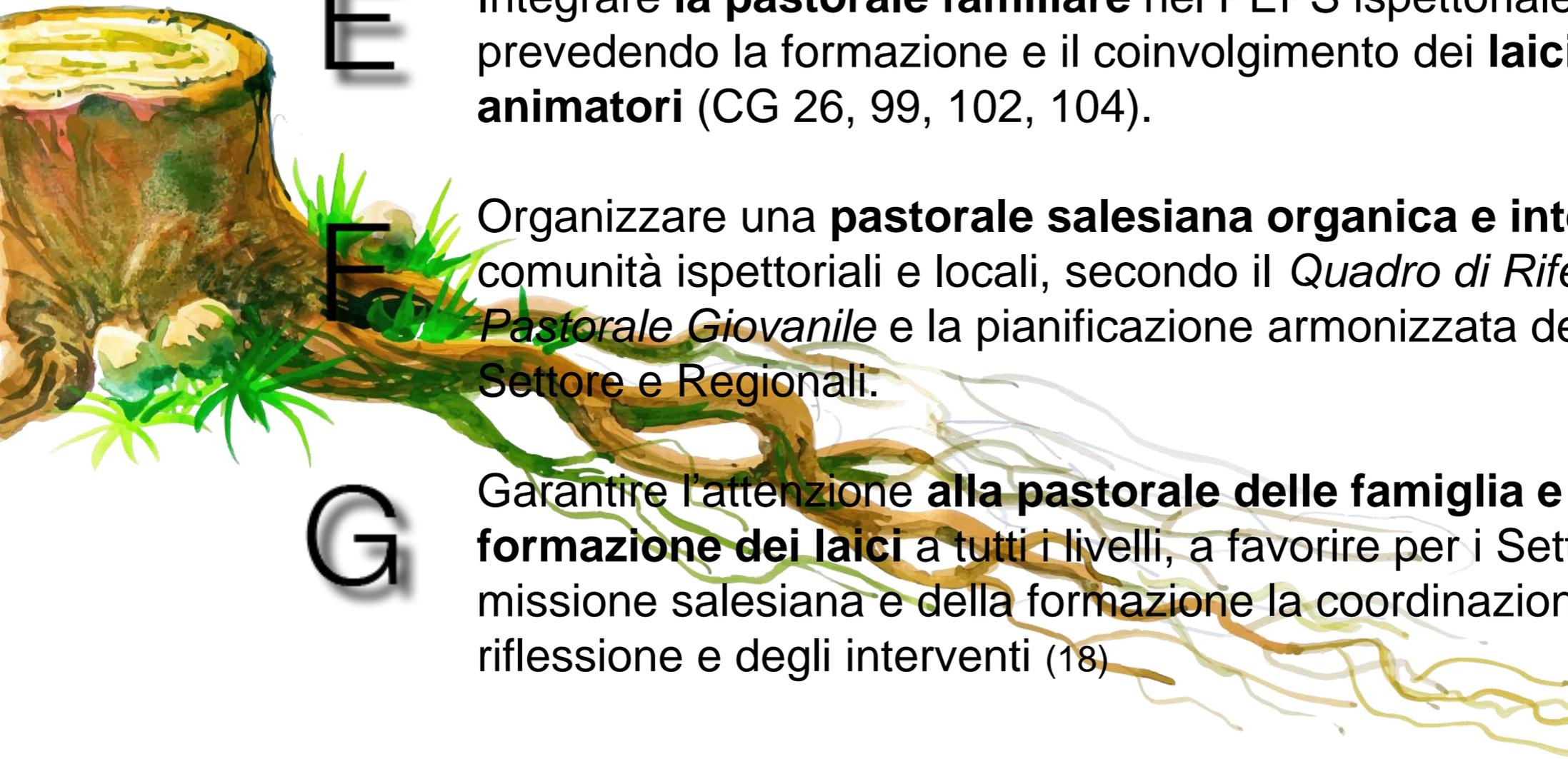
Processi e passi



Ascolto – Lettura – Cammino



Per realizzare questi processi, ci impegniamo a:



Integrare **la pastorale familiare** nel PEPS ispettoriale e locale, prevedendo la formazione e il coinvolgimento dei **laici come animatori** (CG 26, 99, 102, 104).



Organizzare una **pastorale salesiana organica e integrale** nelle comunità ispettoriali e locali, secondo il *Quadro di Riferimento della Pastorale Giovanile* e la pianificazione armonizzata dei Consiglieri di Settore e Regionali.



Garantire l'attenzione **alla pastorale delle famiglia e alla formazione dei laici** a tutti i livelli, a favorire per i Settori della missione salesiana e della formazione la coordinazione delle riflessioni e degli interventi (18)

CONTENUTI

Processi e passi



Ascolto – Lettura – Cammino



...in uscita nelle periferie...

*Per essere **SERVI** dei giovani è necessario
passare:*

A

Da una distanza rispetto ai giovani alla **presenza** attiva ed entusiasta tra di loro con la passione del Buon Pastore.

B

Da una pastorale di conservazione **alla pastorale “in uscita”**, che parte dalle necessità profonde dei giovani più poveri, considerati nel loro ambiente familiare e sociale (19)



CONTENUTI

Processi e passi



Ascolto – Lettura – Cammino



Per realizzare questi processi, ci impegniamo a:

A Promuovere nelle Ispettorie una profonda **revisione della significatività e presenza tra i più poveri** delle nostre opere, secondo i criteri offerti dai Capitoli generali e dai Rettori Maggiori, in vista di una “conversione pastorale strutturale” e una maggiore finalizzazione in vista delle nuove povertà (cf. Reg.1)

B Adottare assieme ai laici il *Quadro di riferimento della Pastorale Giovanile*, attivando processi di rinnovamento, valorizzando le forze **del volontariato esistenti** prendendo a cuore le **nuove frontiere esistenziali e geografiche dei giovani più poveri.**

C Promuovere e difendere i **diritti umani e dei minori** attraverso l’approccio innovativo del Sistema Preventivo, dando una attenzione speciale al lavoro minorile e al commercio sessuale, alla dipendenza da droghe e a qualsiasi forma di abuso, alla disoccupazione e alla migrazione giovanile e al traffico di persone

CONTENUTI

Processi e passi



Ascolto – Lettura – Cammino



Per realizzare questi processi, ci impegniamo a:

D Favorire nei nostri ambienti un clima di rispetto della dignità dei minori impegnandoci a creare condizioni che prevengano ogni forma di **abuso e di violenza**, seguendo ogni Ispettorica gli orientamenti e le direttrici del Rettor Maggiore e del Consiglio Generale.

E Educare i giovani alla **giustizia e legalità**, alla dimensione **sociopolitica della evangelizzazione e della carità** accompagnandoli per essere agenti di trasformazione sociale in una logica di servizio al bene comune.

F Sensibilizzare le comunità e i giovani al rispetto per il Creato, educando alla **responsabilità ecologica**, attraverso attività di salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile (20)

CONTENUTI

Processi e passi



Ascolto – Lettura – Cammino



...essendo segni profetici a servizio dei giovani!

Per essere SERVI dei giovani è necessario passare:

A

Da una vita segnata dall'imborghesimento alla comunità missionaria e profetica, che vive la **partecipazione** con i giovani e con i poveri.

B

Da una pastorale di eventi e attività a una pastorale organica e integrale, capace di **accompagnamento** dei processi di crescita vocazionale, in sintonia con le nuove prospettive ecclesiali e salesiane (21)



CONTENUTI

Processi e passi



Ascolto – Lettura – Cammino



Per realizzare questi processi, ci impegniamo a:

A

Sviluppare la cultura vocazionale e la cura delle vocazioni alla vita salesiana, coltivando l' **arte dell'accompagnamento** e abilitando i salesiani e i laici per essere guide spirituali dei giovani.

B

Vivere il binomio *lavoro e temperanza*, preoccupandosi nell'aver **uno stile di vita visibilmente povero**, eliminando gli sprechi e vivendo disponibili per i servizi domestici e comunitari.

C

Praticare una **solidarietà effettiva** verso quelli che vivono nel bisogno, ai poveri e alle case salesiane.

D

Entrare in modo significativo ed educativo nel **mondo digitale** abitato in modo particolare dai giovani, garantendo una adeguata formazione professionale e etica dei confratelli e collaboratori, applicando il Sistema Preventivo Salesiano della Comunicazione Sociale (sscs).



CONTENUTI

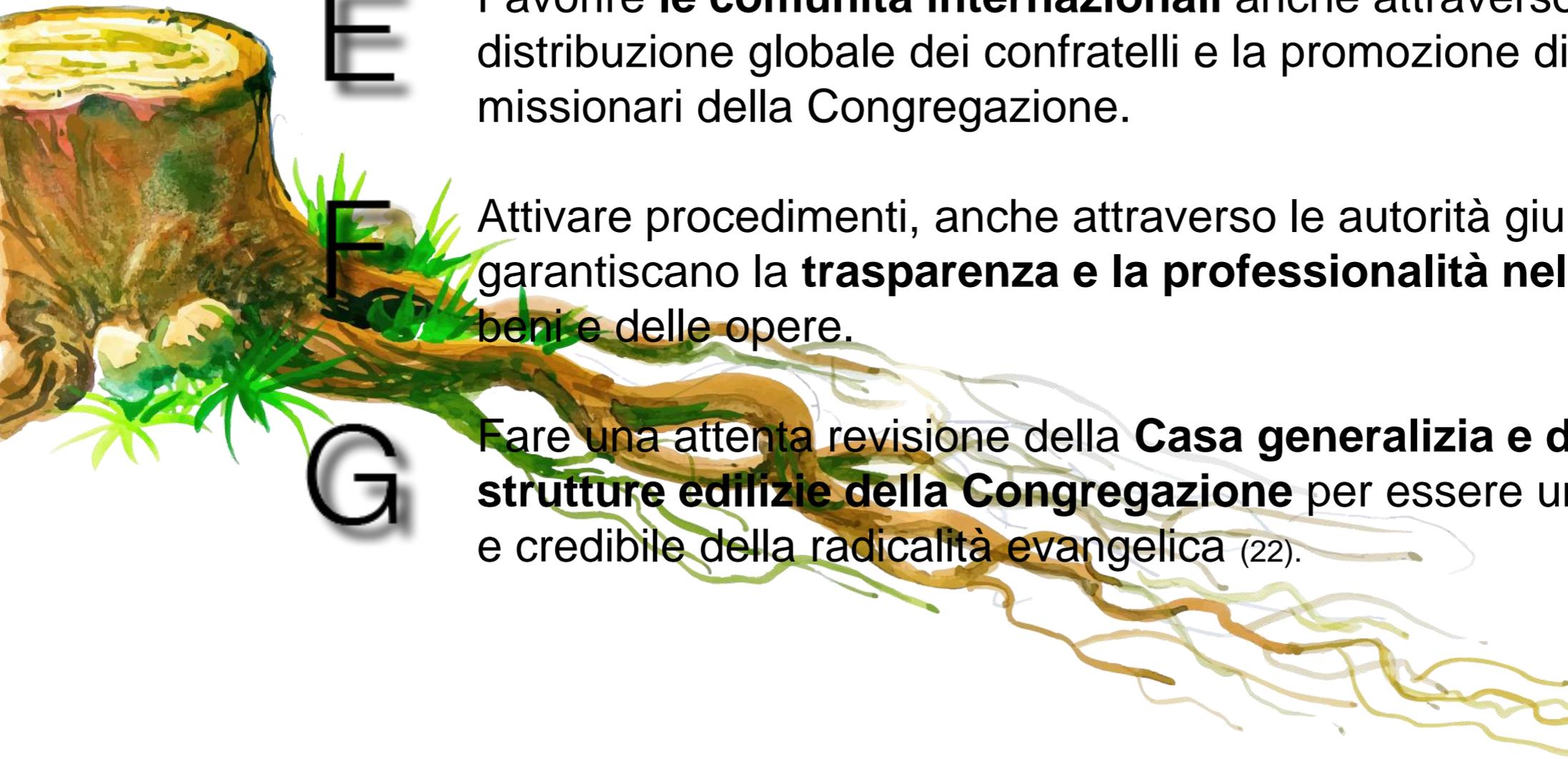
Processi e passi



Ascolto – Lettura – Cammino



Per realizzare questi processi, ci impegniamo a:



E

Favorire **le comunità internazionali** anche attraverso la distribuzione globale dei confratelli e la promozione di progetti missionari della Congregazione.

F

Attivare procedimenti, anche attraverso le autorità giuridiche, che garantiscano la **trasparenza e la professionalità nella gestione** dei beni e delle opere.

G

Fare una attenta revisione della **Casa generalizia e delle altre strutture edilizie della Congregazione** per essere un segno chiaro e credibile della radicalità evangelica (22).

Producido por:



En colaboración con:



Área de Comunicaciones
Inspectoría San Gabriel
Arcángel - Chile

cæteratolle

Centro multimedial
Salesianos Chile

